

(pag. 9, Vol. II, 1. c.): esser „molto verosimile che del *marmo statuario* traessero gli Antichi dai contorni di Traù“, (pag. 12) „dove sonvi marmi bianchi ed Alabastri fioriti, selci di più colori e d'incostantissime forme“ ecc).

Eguualmente, pel duomo di Traù venne adoperato il materiale del paese. — Evvi del marmo bianco ad *Okrug* e sonvi presso *Santa Croce* dell'isola Bua ed a Vinišće dei marmi variegati.

La pietra bianca di Sant'Elia di Traù venne impiegata anche pel Campanile della Cattedrale di Spalato, pel palazzo vescovile di Spalato, costruito nell'anno 1903; pel monumento della defunta Imperatrice Elisabetta e per altre notevoli costruzioni.

(V. „Nekoje Crnice iz Narodnog Gospodarstva u Trogiru“ R. Slade Šilović — Štamparija de Giulli Dubrovnik 1909).

* * *

Tornando alla storia, va rilevato, che anche la parte montana, nell'atto di dedizione alla repubblica di Venezia, espressamente accentuava la spontaneità della dedizione stessa, effettuata *per volere del popolo*, come si rileva dal rispettivo trattato del 17 Dicembre 1646, circa la dedizione della *Zagora*, Campopietro di Dernis, Promina e Miljevci, fatta al Capitano Gianfrancesco Zarzi a Sebenico, dai vegliardi delle ville, condotti dal Guardiano del Convento francescano di Visovac, Padre Paolo Širitković, dal Padre vicario Nicola Ružić di Petrovopolje e dal parroco P. Simeone Brajenović, segnati sull'atto coi capivilla: Jakov Mikelić ed Ivica Jadrić pel Petrovopolje e la *Zagora*; Ivan Lovrić e Šimun Pauković per Miljevci, Ivica Selaković e Marko Omelić per Čitluk ed il Promina; Lovre Jadrešić da Bogetić; Jakov Grgić e Pavao Brajenović dalla *Zagora*.

Suhidol e Prapatnica di Traù, avevano il castello di „*Znojilo*“, di cui vedonsi ancora le traccie, dove il Comune di Traù, come lo annota il Sanudo, teneva una buona guardia contro i turchi (V. „Topografične crte o starohrvatskim županijama u Dalmaciji i starim gradovima na kopnu od Velebita do Neretve“ di Fr. Stipan Zlatović, nella *Starohrvatska Prosvjeta* god. 2, br. 3 — 1896).

* * *

Della Župania di *Drid* (Paratalassia), da alcuni si ritiene fosse la sede nella presente località „*Gusterna*“ della frazione di Bossoglina del Comune di Traù, ricordata nel diploma di Zvonimiro nell'a. 1078 (Rački — Mon. VII 115) e della regina Elisabetta (Kukuljević Jura 115). — Il capoluogo della frazione comunale è la villa di *Bossoglina* (Marina), un dì fiorente, da alcuni anni però, causa la malaria che vi regna, un mandracchio abbandonato, le vasche puzzolenti e la mancanza di buona acqua potabile, assai decaduta. — Quasi la metà delle case trovasi in abbandono.